



## L'indagine sui Musei nel GeoPortale Istat: dai dati alla story map

Silvia Talice. Istat, talice@istat.it  
Antonella Gigantino. Istat, gigantino@istat.it  
Assunta Sera. Istat, sera@istat.it

**Parole chiave:** GeoPortale; Musei; story map

### ABSTRACT

L'Istat si è dotato di *ArcGIS Enterprise* un sistema il cui approccio offre la possibilità di realizzare output senza necessità di sviluppo applicativo. Esso mette a disposizione soluzioni pronte da configurare per la rappresentazione dei dati geografici. Sul nuovo ambiente è stato realizzato il porting delle applicazioni sviluppate dalla direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali negli anni passati e già in esercizio sulla vecchia piattaforma Gisportal. Sul nuovo ambiente (in collaudo) è stato predisposto un flusso operativo per la condivisione e pubblicazione di dati statistici georiferiti, sperimentato coinvolgendo colleghi produttori di statistiche territoriali. Questi sono stati formati per essere in grado di pubblicare le loro mappe, attraverso un training per la sperimentazione del flusso operativo su Portal. Il flusso è stato in tal modo testato da utenti reali. Da ciò sono scaturiti alcuni casi d'uso dimostrativi.

Uno dei casi d'uso riguarda l'aggiornamento al 2019 dell'indagine sui Musei e le istituzioni similari, condotta da Istat, per la quale si è pensato di utilizzare lo strumento della *story map*. In essa sono descritte le distribuzioni territoriali delle istituzioni museali, le loro tipologie e alcuni indici, oltre alla statistica sperimentale che calcola i percorsi museali per ciascuna provincia italiana

### La story map dei Musei

Da qualche anno l'indagine Istat sui Musei e le istituzioni similari è georeferenziata, era quindi opportuno presentare i risultati dell'indagine anche sotto forma di mappa.

A questo scopo è stata utilizzata la piattaforma Istat Gisportal. L'Istituto, infatti, si è dotato di ArcGIS Enterprise (in esercizio su <https://gisportal.istat.it/>), un sistema il cui approccio offre la possibilità di realizzare output senza necessità di sviluppo applicativo. Esso mette a disposizione soluzioni pronte da configurare per la rappresentazione dei dati geografici.

Sul nuovo ambiente, oltre ad essere stato effettuato il porting delle applicazioni sviluppate dalla direzione centrale per le statistiche ambientali e territoriali negli anni passati e già in esercizio sulla vecchia piattaforma Gisportal, è stato predisposto in ambiente di test un flusso operativo per la condivisione e pubblicazione di dati statistici georiferiti.

Il flusso operativo prototipale, elaborato e sperimentato col supporto di Esri Italia, ha previsto inizialmente la progettazione e creazione di utenti e ruoli, al fine di suddividere le attività sul Portal in base ai ruoli individuati sulla piattaforma: Amministratore, Gestore, Pubblicatore.

I ruoli individuati si occupano dei vari aspetti del processo di pubblicazione dei dati geografici e cioè, in sintesi:

- l'amministrazione lato Portal
- la preelaborazione e gestione del dato geografico
- la pubblicazione del dato geografico sulla piattaforma

Il flusso operativo è stato sperimentato coinvolgendo colleghi produttori di statistiche territoriali. Questi sono stati formati per essere in grado di pubblicare le loro mappe, attraverso un training per la sperimentazione del flusso operativo su Portal.

Fasi del training:

- Allestimento e verifica ambiente di lavoro (strutture directory, privilegi accessi, allestimento dati sotto forma di geodatabase)
- progettazione template mappe in due modalità: 1) partendo da ArcMap e importando il file MXD in ArcGIS Pro, 2) progettazione delle mappe direttamente in ArcGIS Pro;
- pubblicazione delle mappe sulla piattaforma Gisportal;
- inserimento mappe in template applicativi del tipo Story Map Series

Il flusso è stato in tal modo testato da utenti reali. Da ciò sono scaturiti alcuni casi d'uso dimostrativi.

Ci occupiamo qui in particolare dell'indagine sui Musei e le istituzioni similari, edizione 2019. Questa indagine censisce ogni anno i musei, le gallerie e le raccolte, le aree ed i parchi archeologici ed i monumenti e complessi monumentali con un questionario in forma breve che ogni tre anni diviene in forma estesa, come appunto nel 2020. L'indagine raccoglie moltissime informazioni che riguardano le istituzioni museali dal punto di vista della loro gestione e dell'occupazione, sia dal punto di vista delle strutture ad esempio occupandosi della ristrutturazione antisismica, sia delle innovazioni che i musei italiani sono in grado di attuare. Dal punto di vista geografico ciascuna





istituzione museale, oltre ad avere un indirizzo normalizzato e verificato, è rappresentata da una coppia di coordinate nel sistema WGS84 proiettato in UTM32 relative all'incirca al punto di accesso dei visitatori. La mappa statica con la relativa tabella contenente i principali esiti dell'indagine è già consultabile dall'applicativo IstatViewer, disponibile su GisPortal, alla voce aggiungi layer. Tuttavia è sembrato interessante utilizzare lo strumento della story map allo scopo di avvicinare meglio l'utenza alla ricchezza di informazioni che questa indagine offre. Ecco dunque il progetto di storia che stiamo realizzando sul nostro GeoPortale.

Come in ogni storia la prima immagine (fig.1) serve a presentare i personaggi coinvolti: le istituzioni museali tematizzate per categoria (museo, galleria e/o raccolta; area o parco archeologico; monumento o complesso monumentale), ma anche per titolarità per sottolineare che l'indagine censisce l'universo dei musei sia pubblici che privati.

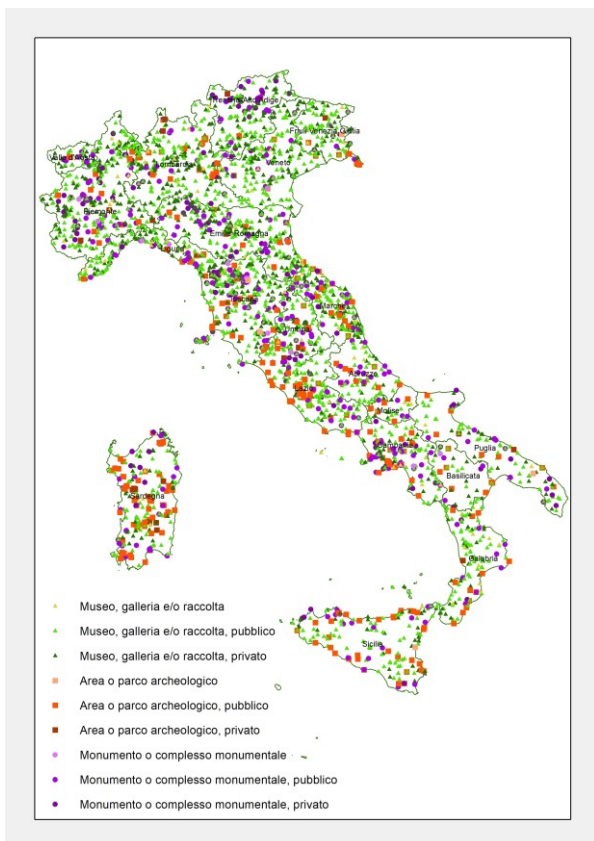


Figura 1. I musei e le istituzioni similari per categoria e titolarità



Figura 2. Musei per tipologia

Ancora parafrasando il racconto di una storia illustriamo le numerose sfaccettature dei nostri personaggi. In figura 2 sono mostrate le tipologie dei musei, ottenute sintetizzando quelle presenti nel questionario:

- Architettura fortificata o militare
- Archeologia, musei e siti
- Musei di arte
- Musei di arte sacra, chiese, complessi religiosi
- Musei di scienze naturali e tecniche
- Musei di storia e case museo
- Musei etno-antropologici
- Musei industriali e manufatti di archeologia industriale
- Ville o palazzi di interesse storico artistico

Uno degli aspetti interessanti indagati dal questionario è il modo in cui i nostri musei si rendono fruibili da bambini e ragazzi. Le tre domande contenute nel questionario a questo proposito indagano la presenza di una logistica dedicata (fasciatoi, ludoteche, ecc.), l'organizzazione di visite guidate riservate ai più giovani, l'organizzazione di laboratori didattici. Nella figura 3 sono presentati i risultati sotto forma di istogrammi per ogni Regione. Abbiamo indicato come non fruibili i musei che rispondono NO ad ogni domanda, sono parzialmente fruibili quelli che hanno





risposto Sì ad almeno una domanda, sono totalmente fruibili quelli che hanno risposto SI a tutte le tre domande. È evidente in questo modo che molto si può ancora fare in tutto il territorio, ma alcune regioni dovrebbero recuperare una eccessiva mancanza di attenzione.



Figura 3. Fruibilità dei musei per i bambini ed i ragazzi

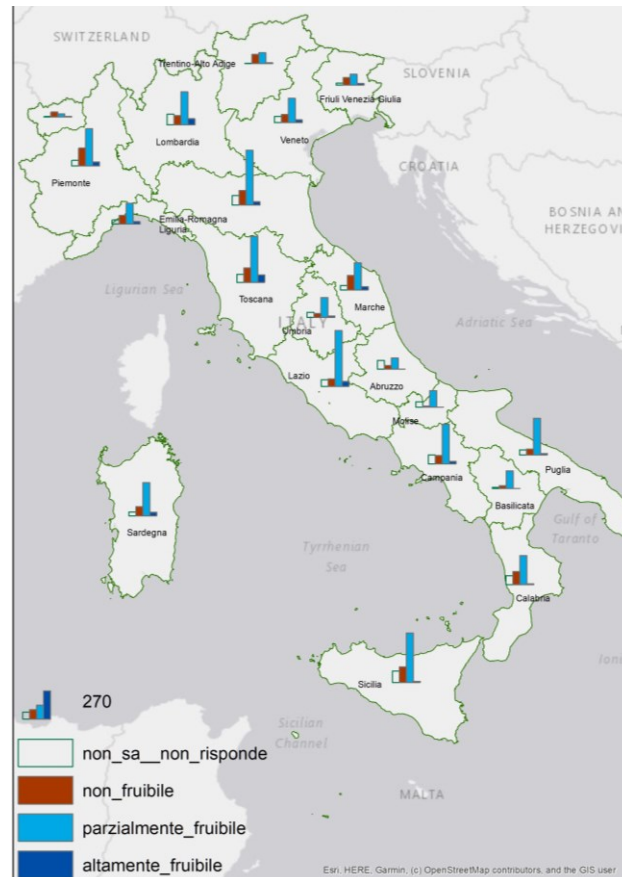


Figura 4. Fruibilità dei musei per le persone con disabilità

Anche per quanto riguarda l'accoglienza delle persone con disabilità sono previste tre domande: una sulla logistica (presenza di passerelle, montascale, bagni predisposti), un'altra l'organizzazione di percorsi di visita dedicati (ad esempio con iscrizioni in braille), la terza i percorsi guidati con assistenza specifica per specifiche disabilità (ad esempio guide che si esprimono nella lingua dei segni, o che accompagnano i visitatori con difficoltà motorie). Anche in questo caso abbiamo indicato come non fruibile chi ha risposto negativamente ad ogni domanda, parzialmente fruibile chi ha risposto affermativamente ad una o due delle tre domande e come totalmente fruibile chi ha risposto positivamente a tutte e tre le domande. Il risultato è riassunto sotto forma di istogrammi regionali. Come si vede nella figura 4 la maggior parte delle strutture è in grado di offrire almeno alcuni servizi, vi sono però ancora troppi luoghi a cui è praticamente impossibile accedere per le persone con disabilità. Le strutture nelle quali non solo gli spazi sono attrezzati ma anche il visitatore disabile trova servizi e percorsi che gli permettono di fruire del museo sono poche e concentrate in poche regioni.

Abbiamo poi voluto raccontare le relazioni territoriali tra musei, prendendo spunto dalla statistica sperimentale sui percorsi museali già pubblicata sul sito Istat alla pagina <https://www.istat.it/it/archivio/245902>. I percorsi sono itinerari automobilistici che collegano un museo a tutti quelli raggiungibili in 30 minuti di guida. Il museo di partenza è il più visitato di ogni provincia. La statistica evidenzia per ogni itinerario il tipo dei musei presenti, i loro rapporti con il territorio, la quantità di visitatori che attraggono, il contesto turistico e di popolazione. I percorsi evidenziano inoltre la presenza di borghi caratteristici, di siti patrimonio UNESCO, di aree naturali protette. Si possono così notare differenze territoriali che a volte sono piuttosto vistose, al di là della evidenza che i percorsi sono più estesi dove il territorio è piano e le infrastrutture viarie sono più efficienti. Alcuni percorsi sono ricchi di archeologia, altri di arte, in alcuni i musei sono addirittura motore per il turismo mentre in altri solo un'attività turistica riservata alle giornate di pioggia. I rapporti con il territorio sono più curati in alcuni casi, trascurati del tutto in altri. Nella figura 5 sono mostrati gli itinerari per tutta l'Italia, a lato, in figura 6, la mappa di un percorso a titolo di esempio.



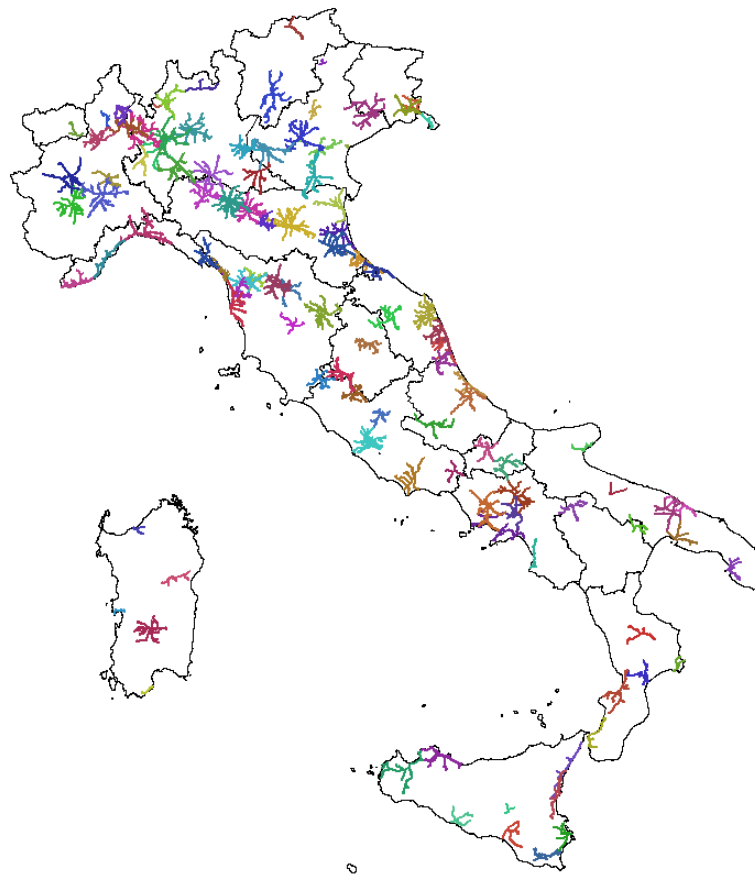


Figura 5. I percorsi museali in Italia



Figura 6. Il percorso museale di Genova

La nostra storia è appena iniziata, presto si aggiungeranno nuove mappe basate sui temi indagati dal censimento delle istituzioni museali. In seguito le nuove edizioni dell'indagine ci permetteranno anche qualche confronto.

